

Margaret Karram

Presidente del Movimento dei Focolari

a conclusione delle terza fase del Genfest 2024

24 luglio 2024 - Aparecida - SP (Brasile)

Tutta l'esperienza del Genfest, dalla fase uno fino alla fase tre, è la testimonianza tangibile che voi giovani credete. Anzi, state già lavorando per costruire un mondo unito. Questi sono stati per tutti noi giorni di grazie straordinarie. Abbiamo messo in pratica la cura in vari modi. Nella fase uno attraverso il servizio ai poveri, agli emarginati, a chi più soffre. E l'abbiamo fatto vivendo la reciprocità, quella comunione tipica del Charisma del Movimento dei Focolari. Nella fase due, nella condivisione di vita, esperienze, ricchezze culturali. E poi, nella fase tre, abbiamo sperimentato la straordinaria generatività delle *communities*, che sono anche uno spazio intergenerazionale di formazione e progetti. Qualcuno mi ha raccontato della creatività che ogni community ha sviluppato, e degli interessanti workshop di cui ci avete appena raccontato. "Dal Genfest mi porto a casa la mia *community*", ha detto uno di voi. È qualcosa di concreto che continua, una possibilità per vivere l'esperienza del Genfest nel quotidiano. Vi siete sentiti protagonisti nella costruzione di queste *community*, e volete continuare a generare idee e progetti. Mi ha dato gioia sapere che qualcuno di voi ha detto d'aver riscoperto il senso della sua professione e che ora vuol viverla all'insegna del mondo unito.

Abbiamo questi giorni camminato insieme con uno stile che papa Francesco definirebbe "sinodale". E non solo tra voi giovani ma anche con gli adulti, con persone di altri movimenti e comunità, con persone di diverse chiese e religioni, e persone che non si riconoscono in un credo religioso. Questa rete ha arricchito moltissimo il Genfest. È stata molto bella anche la presenza fra noi di alcuni vescovi che hanno vissuto il Genfest in mezzo a noi.

Ora, il Genfest non finisce ma continua proprio nelle *United World Communities*, dove resteremo connessi sia globalmente che localmente. Sono sicura che quando arriverete nei vostri paesi e nelle vostre città capirete in cosa vorrete impegnarvi, in base ai vostri interessi, i vostri studi, o le vostre professioni - in economia, in dialogo interculturale, nella pace, nella salute, nella politica, ecc. In questi giorni avete fatto l'esperienza di vivere ***community in unity***, in unità. Una realtà che continuerà. Sarà questa la vostra palestra a cui imparerete e vi allenerete a vivere la fraternità.

Quando io avevo la vostra età mi ha colpito moltissimo un invito che Chiara ha fatto a tutti noi. E lei diceva così: "Se saremo uno, molti saranno uno e il mondo potrà un giorno vivere l'unità." E allora, costituire dappertutto cellule di unità. Forse Chiara, se fosse viva oggi, avrebbe forse chiamato queste cellule di unità "United World Communities". Lei ci invitava a concentrare in questo tutti i nostri sforzi. Per questo vorrei chiedervi ora una cosa importante: **Per favore! Per favore, non perdetevi questa occasione**, questa occasione unica che abbiamo vissuto qua. Dio ha bussato al cuore di ciascuno di noi, e adesso chiama tutti ad essere protagonisti e portatore di unità nei diversi ambiti in cui vi siete impegnati.

Ieri, qualcuno mi ha affermato mentre stavo uscendo e mi ha detto: "Devo dirti una cosa" - una di voi che sta qui in sala - e mi ha detto: "Devo dirti una cosa importante! Per favore, devo dirti una cosa importante!" Ha detto che era la prima volta che partecipava ad un Genfest e che lei non conosceva il Movimento dei Focolari. Ma ha detto: "Voglio dire a te: Dovete fare di più perché questo Movimento non è conosciuto tanto. Bisogna fare di più! Ma non come avete fatto finora. Dovete fare di più perché questo Movimento, questa idea della fraternità deve essere conosciuta da molti più giovani." Allora ho chiesto a lei se lei ci poteva aiutare e lei si è impegnata ma adesso spero che tutti noi ci impegnamo a fare questo. *(Applauso)*

Certo, come avete sentito anche prima, non sarà tutto facile e non possiamo davvero illuderci che le difficoltà non arrivino. Ma in questo Genfest voi stessi avete annunciato un Dio diverso, abbandonato sulla croce. Voi avete detto: "Abbandonato sulla croce, tutto divino e tutto umano, che fa domande senza risposte." È per questo che è un Dio vicino a tutti noi. Sarà abbracciando ogni dolore nostro e degli altri che troveremo la forza di continuare in questo cammino.

Allora, andiamo avanti insieme, con una nuova speranza, convinti più che mai che una strada ormai è stata tracciata. E come uno scrittore cinese, Yutang Lin, dice una cosa molto bella. Dice così: "La speranza è come una strada nei campi. Non c'è stata mai una strada. Ma quando molte persone vi camminano la strada prende forma." Io penso che questa strada, questo Genfest, ha preso forma. Allora, camminiamo e ci sarà questa strada di fronte a noi.

Allora, io saluto tutti. Auguro buona continuazione a chi farà il Post-Genfest, e buon viaggio a chi torna a casa. Ciao a tutti!